

AGRICOLTURA. Partnership tra l'ente e l'organizzazione: raccordo potenziato tra i portali per incrociare domanda e offerta. L'assessore Pan: «L'intesa sarà estesa a tutti»

Lavoro, in rete Regione e Coldiretti

Ma l'accordo solleva le proteste delle altre associazioni. Cia, Confagricoltura e Agri Veneto sono «stupite e sconcertate»

Luca Florin

Regione e Coldiretti si sono messe in rete, per far incontrare domanda e offerta di lavoro in agricoltura. Gli assessori regionali al Lavoro e all'Agricoltura, Elena Donazzan e Giuseppe Pan, hanno firmato ieri con Coldiretti, rappresentata dal presidente veneto e veronese Daniele Salvagno e dal direttore Costante Arosio, un protocollo finalizzato al raccordo tra il portale online Clic Lavoro Veneto e la banca dati di Coldiretti Jobincountry, oltre che al coinvolgimento dei Centri per l'impiego in iniziative di

L'assessore Elena Donazzan: «Non c'è alcuna volontà di non tenere unito il mondo agricolo»

recruiting di lavoratori in agricoltura. Un fatto che, però, ha subito sollevato le proteste delle altre associazioni dei produttori.

«Con Coldiretti era già nata un'intesa volta a far lavorare i disoccupati in seguito alla crisi degli anni 2009-2011; forti di quella esperienza positiva, ora stiamo lavorando ad una nuova convenzione quadro, che faciliti il reperimento di stagionali per l'agricoltura», ha detto, dopo la firma, l'assessore Donazzan che, peraltro, ha definito il passaggio di ieri come un primo passo.

«L'accordo a giorni verrà esteso a tutte le organizzazioni agricole e grazie ad esso sarà possibile portare in chiaro l'intermediazione tra domanda ed offerta», ha infatti rimarcato Pan, «con modalità semplici e procedure snelle». Intanto Coldiretti fa sapere che finora ha ricevuto oltre 200 candidature a Verona, e 1.500 in Veneto, di studenti, cassaintegrati e pensionati, disponibili a raccogliere frut-



Lavoro nei campi

ta e verdura. «Segnali incoraggianti», sottolinea Salvagno, che chiede anche l'introduzione dei voucher e l'avvio di accordi con le ambasciate rumene per l'arrivo di braccianti.

«La firma dell'accordo con Coldiretti stupisce e sconcerta», affermano, in una nota congiunta, Gianmichele Passarini, Lodovico Giustiniani e Dorian Annibale, i presidenti regionali di Cia, Confagricoltura ed Agri Veneto. «La Regione ha perso il suo ruolo super partes», aggiungono. «L'idea di un patto con Veneto Lavoro è nata nel Ta-

volo verde a cui partecipano tutte le associazioni, ma la Regione prima firma con una parte e poi, con magnanimità, assicura che estenderà l'accordo alle altre; questo non è accettabile, noi continueremo a cercare soluzioni a vantaggio di tutti».

«Non c'è nessuna volontà di non tenere unito il mondo agricolo», precisa l'assessore Donazzan. «Gli strumenti sono a disposizione dell'intero comparto e quello che abbiamo firmato non è che l'aggiornamento di un protocollo del 2014». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

